

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE – Cod. ente SU00042

TITOLO DEL PROGETTO: QUA'rtieri cooperativi

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

SETTORE ASSISTENZA

AREA DI INTERVENTO:

- Adulti e terza età in condizioni di disagio
- Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo 10 Agenda 2030 del Programma:

GOAL 10 - RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE FRA I PAESI E AL LORO INTERNO

Obiettivo del Goal 10 è lo sviluppo di politiche e legislazioni nazionali finalizzate a ridurre le disuguaglianze riconducibili a reddito, sesso, età, disabilità, razza, classe, etnia, religione e opportunità. La riduzione delle disuguaglianze richiede anche il miglioramento dell'inclusione sociale, con una particolare attenzione alle fasce più deboli, compreso il fenomeno migratorio. Il progetto mirerà, grazie anche all'impegno e alla proattività dei volontari di Servizio Civile nelle Cooperative Sociali proponenti, a costruire percorsi integrati, in modo da accompagnare gli utenti delle cinque cooperative lungo un percorso teso a valorizzare le loro capacità di scelta ed azione, per consentire alle persone stesse di essere protagoniste, ed eventualmente modificare le proprie condizioni di vita.

Le persone accolte durante il percorso saranno 55 con un'età compresa tra i 15 e i 60 anni, provenienti dai Servizi di salute mentale, Servizi per le Tossicodipendenze e Servizi per l'Inserimento Lavorativo, in primis.

Il risultato atteso del progetto è che almeno 30 su 55 persone (55%) al termine dell'anno progettuale, riescano a continuare il loro percorso di inclusione sociale e di autonomia personale, attraverso una arricchita capacità di autodeterminarsi e un conseguente miglioramento dello stato di ben-essere. Grazie alla presenza e all'impegno dei volontari in servizio civile e in linea con il precedente progetto "Laboratori di welfare", si intende:

- ☐ Promuovere le opportunità per migliorare e sviluppare interventi territoriali e "di prossimità", sperimentali e innovativi, a favore della popolazione disaggiata adulta residente nelle zone del progetto stesso;
- ☐ Favorire processi di avviamento all'autonomia personale all'interno dei soggetti proponenti, al fine di contrastare l'istituzionalizzazione, l'esclusione e elevare il livello di qualità della vita quotidiana di persone più vulnerabili (per una vita attiva e indipendente)
- ☐ Rafforzare i percorsi di empowerment dei beneficiari per poter garantire la loro autonomia e ben-essere;
- ☐ Avviare e consolidare la collaborazione tra le diverse istituzioni e i diversi soggetti (istituzionali e non) che agiscono sulla stessa persona/ famiglia/ territorio
- ☐ Avviare e sostenere innovativi processi di condivisione delle tematiche afferenti al disagio adulto con la popolazione al fine di contrastare la stigmatizzazione delle persone con disagio e promuovere un'effettiva ed efficace presa in carico della comunità locale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Partecipazione attività di socializzazione: Supporto alle attività di socializzazione attraverso il coinvolgimento delle persone destinatarie del progetto;

Organizzazione di laboratori in situazione: Supporto alle attività dei laboratori in situazione attraverso il coinvolgimento delle persone destinatarie del progetto;

Organizzazione di uscite periodiche: Supporto all'accompagnamento ad attività ed eventi culturali, sociali, sportivi e ricreativi.

Supporto negli atti di vita quotidiana: Supporto nelle attività di vita quotidiana dei destinatari, all'interno della comunità

SEDI DI SVOLGIMENTO:

indicare tutte le sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...) così come previsto dal progetto

- 145613-COOPERATIVA SOCIALE LAVORATORI UNITI F. BASAGLIA - Gruppo appartamento 2-viale XX settembre 43 Trieste
- 145615-COOPERATIVA SOCIALE LAVORATORI UNITI F. BASAGLIA - Gruppo appartamento -viale XX settembre 43 Trieste
- 145605-2001AGENZIASOCIALE-Via del Pinturicchio 22 Trieste
- 145609-2001AGENZIASOCIALE-Via san Marco 19 Trieste
- 203419-LA COLLINA-AREA 174-VIA VITTORIO VENETO 174 GORIZIA
- 203420-LA COLLINA - MICROAREA BORGO ZINDIS - LOCALITA' STRADELLO 23/A Muggia
- 145622-LA COLLINA - sede secondaria-Via Guglielmo de Pastrovich 1 Trieste
- 146208-COOP PRISMA - GRUPPO APPARTAMENTO ALBATROS - VIA DEGLI ALPINI 13/1 Trieste
- 203424-COOP PRISMA - CENTRO DIURNO LA TORRE - VIA AURELIO NICOLODI 13/1 Trieste
- 203423 - COOP PRISMA - CENTRO DIURNO CANAL PICCOLO - VIA DEL CANAL PICCOLO 2 Trieste

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti previsti dal progetto: 16

- di cui n. 16 senza vitto e alloggio
- di cui n. 0 solo vitto
- di cui n. 0 con vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

vedi voce 7 scheda progetto

- n. giorni di servizio settimanali: 5
- orario: 1.145

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

vedi voce 10 scheda progetto
eventuali crediti formativi: nessuno

vedi voce 11 scheda progetto
eventuali tirocini formativi: nessuno

voce 12 scheda progetto
attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del progetto
Se presente indicare anche la denominazione dell'ente che le rilascia: ENAIP FVG

Per ogni singola voce va indicata la presenza o l'assenza delle caratteristiche relative alle competenze acquisibili

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto;
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto
- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per **altra formazione** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

Tirocini/stage svolti (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

Svolgimento del Servizio Civile (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato** (**massimo punteggio 15 punti**):

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).
- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

N.B. le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro e/o che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di documentazione/dichiarazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.

In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;

- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.

Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

*LEGA DELLE COOPERATIVE DE FRIULI VENEZIA GIULIA
CIVICO VIA CERNAZAI 8 - UDINE,*

Modalità erogazione Formazione Generale:

Parte delle 34 ore di Formazione Generale degli operatori volontari sarà erogata dall'ente anche on line (sia in modalità sincrona che asincrona) nel rispetto delle percentuali massime indicate nella Circolare del 25/01/2022

Sede di realizzazione della formazione generale: LEGACOOOP FVG, Via Cernazai 8, UDINE

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

vedi voce 14 scheda progetto

Sede di realizzazione della formazione specifica: LEGACOOOP FVG, Via Cernazai 8, UDINE e presso le sedi delle cooperative

vedi voce 15 scheda progetto

Tecniche e metodologie

La metodologia della formazione alternerà momenti informativi ad approfondimenti in gruppo su base esperienziale favorendo il confronto interpersonale e l'analisi individuale delle motivazioni dei volontari.

Sarà privilegiata una metodologia circolare ed interattiva più consona a valorizzare scambi e confronti ed a favorire un arricchimento reciproco.

La formazione specifica si realizzerà attraverso lezioni frontali, dispense formative, azioni di intervento, confronti di gruppo, proiezioni video, giochi di simulazione, incontri di verifica, studio dei casi, formazione on the job.

Parte della Formazione specifica degli operatori volontari sarà erogata dall'ente anche in modalità a distanza (FAD) in modalità sincrona che asincrona (opzionale e per un max del 30% della FAD), per un totale massimo di 25 ore del monte ore complessivo pari ad 74 ore.

La formazione a distanza sarà realizzata previa verifica del possesso da parte dell'operatore volontario di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per le attività da remoto.

vedi voce 16 scheda progetto

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

Modulo 1 (modulo trasversale a tutte le sedi)

Contenuto del modulo:

Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità).

Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio.

Presentazione in plenaria delle attività previste per i volontari nelle singole sedi di attuazione del progetto.

Formatore/i di riferimento: Paolo Felice

Durata del modulo: 6 ore

Modulo 2

(modulo trasversale a tutte le sedi)

Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto.

D. Lgs. 81/08 “sicurezza nei luoghi di lavoro” (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto: Adulti e terza età in condizioni di disagio e minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

Formatore/i di riferimento: MARTINA MAZZORAN.

Durata del modulo: 8 ore

MODULO N. 3 (modulo trasversale a tutte le sedi)

CONTENUTI DEL MODULO: Dalle cooperative di “solidarietà sociale” alle “cooperative sociali” (legge 381/1991)

In questo modulo i volontari avranno la possibilità di conoscere nello specifico, dalla voce diretta di uno dei principali protagonisti, lo scenario storico e sociale all'interno del quale la cooperazione sociale nazionale ed europea prese avvio. Saranno delineate le principali modalità attraverso le quali la cooperazione sociale diventò nel corso degli anni uno degli attori di riferimento dell'attuale sistema socio sanitario regionale e nazionale. In tal senso verrà data la possibilità ai volontari di comprendere a fondo il ruolo che il mondo della cooperazione sociale ha avuto, ha e avrà negli anni a venire. Saranno rappresentate le principali realtà della cooperazione sociale regionale e nazionale, con un particolare riferimento al periodo “basagliano” di costituzione in Friuli Venezia Giulia della prima cooperativa sociale in Italia, antecedente rispetto ai tempi della Legge 381 del 1991.

DURATA DEL MODULO: 8 ORE

FORMATORE DI RIFERIMENTO: GIANLUIGI BETTOLI

MODULO N. 4 (modulo trasversale a tutte le sedi)

CONTENUTI DEL MODULO: Il sistema di inclusione sociale nelle cooperazione sociale del Friuli Venezia Giulia. Il modulo n° 4 darà la possibilità ai volontari di conoscere da vicino l'anima del mondo della cooperazione sociale ossia, in stretta sintonia con i principi alla base della legge 64/2001, perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. Il termine inclusione sociale individua quell'insieme di modalità operative oltre che di visione, in primis, che la cooperazione e quindi il presente progetto intendono promuovere sul territorio regionale; il modulo permetterà ai volontari di inquadrare anche le relazioni istituzionali con la Pubblica Amministrazione (Aziende Sanitarie, Servizi Sociali dei Comuni, etc) e con il mondo del Terzo Settore regionale e nazionale. La docente evidenzierà nel corso della formazione i mutamenti delle politiche di inclusione sociale nazionali ed europee, a seguito degli importanti sconvolgimenti sociali degli ultimi anni. Particolare rilevanza sarà data ad alcuni progetti di innovazione sociale presenti sul territorio regionale, presi ad esempio per il loro importante impatto sociale sui territori locali.

DURATA DEL MODULO: 8 ORE

FORMATORE DI RIFERIMENTO: PAOLO FELICE

MODULO N. 5 (modulo trasversale a tutte le sedi)

CONTENUTI DEL MODULO: Le nuove povertà e gli strumenti di presa in carico personalizzata

L'avvento della crisi economica degli ultimi anni ha determinato lo sviluppo del concetto di "nuove povertà". Il docente, a partire da alcuni dati di sintesi europei ed italiani, tratterà un percorso storico e culturale rispetto al tema "povertà"; saranno definiti i nuovi strumenti individuati dal legislatore nazionale e in materia di misure di sostegno al reddito e saranno descritte le strategie europee e mondiali di contrasto alla povertà. Saranno analizzati gli strumenti previsti dalla normativa nazionale e regionale in materia di progettazione personalizzata nell'area povertà con particolare riferimento a alcune esperienze regionali.

DURATA DEL MODULO: 6 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Paolo Felice e Alessia Casotto

MODULO N. 6 (modulo trasversale a tutte le sedi)

CONTENUTI DEL MODULO: Il budget di salute nell'area dell'integrazione socio-sanitaria.

Il modulo si pone l'obiettivo di proporre ai volontari una fotografia del principale strumento di progettazione personalizzata all'interno dell'area dell'integrazione socio-sanitaria del sistema sanitario regionale. Tale strumento viene utilizzato nelle aree della disabilità, della salute mentale e delle dipendenze patologiche e rappresenta uno dei principali elementi di progettazione personalizzata per una lettura multidimensionale dei bisogni dei beneficiari.

DURATA DEL MODULO: 4 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO: DAVIDE CICUTTIN

MODULO N. 7 (modulo trasversale a tutte le sedi)

CONTENUTI DEL MODULO: La cooperazione sociale oggi

Il modulo "La cooperazione sociale oggi" si pone l'obiettivo di proporre ai volontari una fotografia dinamica della attuale situazione della cooperazione sociale, a livello nazionale e regionale. La complessità che da anni contraddistingue il welfare italiano ha inevitabili ricadute sul terzo settore e sul mondo della cooperazione; verranno pertanto descritti i principali scenari a breve e medio termine e saranno evidenziate nello specifico le principali buone prassi di innovazione sociale a livello regionale. Saranno descritte le principali aree di attività delle cooperative regionali con la presentazione, da parte di alcuni referenti di cooperativa, di alcune esperienze territoriali.

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Michela Vogrig,

DURATA DEL MODULO: 4 ore

MODULO N. 8 (modulo trasversale a tutte le sedi)

CONTENUTI DEL MODULO: Coprogettazione e cogestione nel partenariato con il terzo settore: pratiche di amministrazione collaborativa all'interno della Riforma del Terzo Settore

Il presente modulo intende offrire una panoramica a 360° al volontario rispetto all'evoluzione della normativa sul Terzo Settore, con particolare riferimento alla riforma in atto e ai decreti legislativi riguardanti il Codice del Terzo Settore in primis. Particolare attenzione sarà data alle previsioni dell'articolo 55 del Codice del Terzo Settore e ai temi della coprogrammazione e della coprogettazione tra enti del terzo settore e Pubblica Amministrazione,

FORMATORE DI RIFERIMENTO: PAOLO FELICE

DURATA DEL MODULO: 4 ore

MODULO N. 9 (modulo trasversale a tutte le sedi)

CONTENUTI DEL MODULO: La psicologia delle comunicazioni

1.1.1 Nozioni tecniche e pratiche di comunicazione interpersonale e di gruppo. Si parlerà sia della comunicazione verbale fatta di parole, espressioni e di pensieri comunicati in modo esplicito, sia della comunicazione non verbale, ossia quella fatta del "non detto", del non esplicito ma alle volte più sincero pensiero. Si

spiegherà l'importanza della comunicazione non verbale nella relazione con gli utenti e di come il modo espressivo, la postura, la mimica possano trasmettere messaggi di primaria importanza, anche di conferma e di disconferma del codice comunicativo esplicito e verbale

Tecniche animative e laboratoriali

L'empowerment individuale e sociale; l'individuo, il gruppo e le reti per la prevenzione e il trattamento del disagio

Differenze tra gruppo di lavoro e lavoro di gruppo, il leader di gruppo e le diverse posizioni all'interno del gruppo stesso, dinamiche di gruppo e incidenza delle stesse nei risultati. Importanza dei ruoli nel lavoro d'equipe.

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Federica Visentin

DURATA DEL MODULO 8 ore

MODULO N. 10 (modulo trasversale a tutte le sedi)

CONTENUTI DEL MODULO: Le tecniche di facilitazione nell'organizzazione e nella gestione dei gruppi di lavoro
Modulo di durata 30 H (10 h di teoria e 20 di pratica applicata nel corso dell'intero periodo del progetto)

Rafforzamento della nozione di ascolto attivo e di comunicazione empatica, significato ed importanza della sua attuazione: nel gruppo di lavoro, nel contesto di inserimento, nel gruppo aderenti al progetto del scn.

Differenza fra focus Group e problem solving e requisiti per la loro attivazione e per la partecipazione agli stessi

Il facilitatore del gruppo: ruolo, compiti e scopi della facilitazione.

Tecniche animative ed esperienziali, per la prima parte teoriche e per le successive basate sull'esperienze dirette.

All'inizio e alla fine dell'incontro formativo/informativo, anche in presenza degli olp, saranno tracciate le principali tematiche emerse, all'interno e all'esterno del gruppo di lavoro del progetto.

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Federica Visentin

DURATA DEL MODULO 20 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SALUS ESSENTIA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Il presente progetto contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo 10 Agenda 2030 del Programma:

GOAL 10 - RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE FRA I PAESI E AL LORO INTERNO

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Il contributo del presente progetto al raggiungimento dell'obiettivo del Programma, circa la riduzione delle disuguaglianze consiste in interventi a favore di persone in situazione di disagio e di alta fragilità che si concretizzino non solo in azioni di politica attiva del lavoro ma soprattutto in attività che accompagnino il recupero di abilità trasversali per una effettiva inclusione sociale.

In definitiva, il presente progetto non si pone l'obiettivo di aumentare la presa in carico di persone ad alta fragilità, bensì intende intervenire sul potenziamento delle capacità e delle competenze, sociali e trasversali, delle persone.

E' inoltre fondamentale sottolineare come una delle caratteristiche distintive del progetto "QUARTIERI COOPERATIVI" sia l'orientamento al contesto di vita delle persone nel suo insieme (la famiglia, il vicinato, il rione, il territorio...), come risorsa da valorizzare e da "attivare".

vedi contenuto voce 5 scheda progetto (obiettivo progetto)

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

GIOVANI CON DIFFICOLTA' ECOMOMICHE – DICHIARAZIONE ISEE PARI O INFERIORE A 15.000 EURO

Non è prevista eventuale assicurazione integrativa

L'ente di accoglienza raggiungerà i giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE** presenti sul territorio interessato dal progetto fin dalla pubblicazione del bando per la selezione dei giovani operatori volontari. In particolare verrà organizzata una specifica comunicazione con l'ausilio di una rete di soggetti presenti sul territorio, quali: sportelli Informagiovani e/o di orientamento, centri di aggregazione, centri per l'impiego, Università con i quali individuare il target al quale la misura aggiuntiva in questione si riferisce

La scelta della misura aggiuntiva prevedrà ulteriori strumenti utili ad accompagnare gli operatori volontari con difficoltà economiche. Saranno, infatti, messe a disposizione del giovane delle attrezzature informatiche (ad esempio: pc, postazione dedicata, stampante) per l'eventuale necessità nel presentare domanda e/o reperire/stampare eventuali certificazioni utili alla partecipazione al SCU. Inoltre, sarà fornito un supporto nel reperire informazioni sulle opportunità presenti sul territorio (es. segretariato sociale – servizio che fornisce informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO
MISURA NON ATTIVA

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO OPPORTUNITA'

Durata del tutoraggio ULTIMI TRE MESI DI SERVIZIO CIVILE per un totale complessivo di 22 ore.

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:

le sessioni di gruppo sono finalizzate all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'acquisizione della certificazione delle competenze, l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale;

i colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso anche in riferimento alle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU ed il sistema di individuazione/validazione/certificazione delle competenze in base a tutti i dispositivi che saranno operativi nel periodo di realizzazione delle attività progettuali, se fattibili con l'attuazione delle normative regionali di riferimento. Parte delle ore di tutoraggio potranno essere svolte anche attraverso la modalità on line nel rispetto del 50% del totale delle ore precedentemente indicate.

Le attività obbligatorie di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali;
- Stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale (autoefficacia, strategie di coping, problem solving, ecc.)
- Migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva
- Migliorare la capacità degli operatori volontari in servizio civile di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale
- Potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità;
- Supportare i volontari per agevolare l'acquisizione della certificazione delle competenze che ne aumenterà la spendibilità nel mondo del lavoro
- Facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali.